

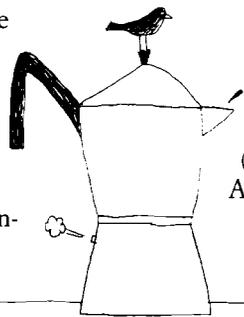
Appunti

di Federico Novaro

Dopo un certo sbandamento, anche grafico, e varie vicissitudini proprietarie seguite alla morte del fondatore, le edizioni Scheiwiller, ora stabili nell'alveo di Motta Editore, lanciano quattro nuove collane, dalla grafica raffinata ma non nostalgica: "Testi e ricerche", collana universale; "Idee", interventi sulla contemporaneità; "Arte e arti" l'arte come snodo essenziale nella costruzione dell'oggi; e "Prosa e poesia", che, diretta da Alfonso Berardinelli, presenta testi di generi diversi, non alieni all'idea di avanguardia. Fra i primi titoli: *Al di sotto della mischia*, di Piergiorgio Bellocchio, *Sasso*, di Carlo Bordini.

Una nuova casa editrice da Trieste: Beit si propone di privilegiare uno sguardo che si fa forte della sua marginalità geografica confronto ai confini nazionali e si traduce in centralità nella nuova Europa che viene allargandosi. Due collane per iniziare: "Storia", volumi monografici sugli stati dell'Europa Orientale, e "Narrativa", volta a dar conto della letteratura europea soprattutto contemporanea, con attenzione alle zone franche, ai territori di frontiera, reali e metaforici.

(...) "Gog" sarà una collana pop di libri di investigazione del reale e dell'immaginario, di cose da dire, di miti reinterpretati e analizzati, distrutti e impalati, o del nulla portato a paradigma, una collana di confini e di sconfini (...). Così Nutrimenti annuncia dopo "Greenwich" una nuova collana di "narrativa internazionale"; per l'occasione, sempre in collaborazione con l'agenzia Oblique, bandisce un concorso per l'illustrazione della copertina e degli apparati. Primi titoli, annunciati per l'autunno: *Caro signor Capote*, di Gordon Lish; *Ô Verlaine*, di Jean Teulé; *Non vi resta che un'ultima foto da scattare*, di Laurent Graff.



Anche Fandango, come via via tutte le case editrici anche non generaliste, apre una collana di "Tascabili": sono libri molto piccoli (12 x 17 cm.), e molto economici (8 €). Si apre con *Tutt'al più muoio*, di Albinati&Fini.

Collana tematica di ristampe dalla Newton & Compton, centrata sulla romanità, antica e moderna, "Biblioteca romana e di Roma antica", spazia dalla cultura materiale (*La cucina di Roma antica*, di Francesco Maria Amato) alle biografie (*Giulio Cesare*, di Giuseppe Antonelli), alla lingua (*Dizionario romanesco*, di Fernando Ravaro).

Auspice la primavera due case editrici dedicano una collana ai giardini e al verde.

Bollati Boringhieri si propone di andare "Oltre il giardino" con un programma molto serio: (...) Risultato dell'incontro e dell'intreccio di elementi biofisici e antropici, economici, sociali e culturali, il paesaggio può essere compreso solo a patto di incrociare e confrontare, oltre ai percorsi architettonici e progettuali, quelli tracciati dalla letteratura, dalla filosofia e dall'arte prima ancora che dalle scienze biologiche e sociali (...). Aprono Ruth Ammann, *Il giardino come spazio interiore* e Patrick Blanc, *Il bello di essere pianta*.

Dopo una quindicina d'anni d'assenza ricompare il marchio Mondadori Arte, il cui catalogo era confluito in Electa, mirato ora soprattutto a opere di divulgazione: atlanti, repertori, guide e monografie, organizzati in sei collane; fra queste "i libri di VilleGiardini"; in collaborazione con l'omonima rivista, inizialmente annunciata sotto il nome di "Cercatemi in giardino" propone libri illustrati di grande formato: primi titoli: *I miei giardini*, di Paolo Pejrone, *Giardini d'Italia*, di Judith Wade.